



## Proves d'accés a la universitat

---

# Llengua estrangera Italià

### Sèrie 1 - A

Qualificació		TR
Comprensió oral		
Comprensió escrita		
Redacció		
Suma de notes parcials		
Qualificació final		

Etiqueta de l'alumne/a

Ubicació del tribunal .....

Número del tribunal .....

---

Etiqueta de qualificació

Etiqueta del corrector/a

## Parte 1: Comprensione orale

### IL MITO DELLE DONNE PESCATRICI DELLE EOLIE

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole e certi nomi propri che forse non conoscete. Imparateli prima di ascoltare la registrazione:

*isole Eolie*: Arcipelago a nord della costa siciliana. Alcune delle isole principali sono Lipari, Panarea e Stromboli, menzionate nella registrazione.

*arreso, arrendersi*: Darsi per vinto.

*Luigi Salvatore d'Austria*: Figlio del granduca di Toscana Leopoldo II d'Asburgo.

*Alexis de Tocqueville*: Filosofo, politico, storico, giurista e magistrato francese.

*allattare*: Alimentare un neonato con il latte.

*cavalierato*: Titolo onorifico di cavaliere.

*sfidare*: Affrontare con coraggio.

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati e le relative risposte.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

## DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

		Espai per al corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	Marilena Maffei è arrivata nelle isole Eolie <input type="checkbox"/> accompagnando il marito, che era nato lì. <input type="checkbox"/> per fare delle ricerche antropologiche. <input type="checkbox"/> in cerca d'ispirazione per i propri racconti. <input type="checkbox"/> come turista.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Una volta che si è stabilita nelle isole Eolie, Marilena Maffei <input type="checkbox"/> rimase sorpresa dalla quantità di racconti che sentiva narrare. <input type="checkbox"/> portò alla luce storie che nessuno raccontava più. <input type="checkbox"/> cominciò a scrivere storie fantastiche ambientate nell'arcipelago. <input type="checkbox"/> scoprì che nelle isole Eolie non esistevano i racconti tradizionali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Quando è stato finalmente rivelato a Maffei che le donne pescatrici erano realmente esistite? <input type="checkbox"/> Un giorno che ne ha incontrato un gruppo per caso. <input type="checkbox"/> Ascoltando le storie di Martino Della Chiesa. <input type="checkbox"/> Vedendo le immagini di un vecchio film documentario. <input type="checkbox"/> Consultando gli archivi sonori del Ministero dei Beni Culturali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Le donne pescatrici sono state documentate per la prima volta da <input type="checkbox"/> Francesco Alliata di Villafranca. <input type="checkbox"/> Martino Della Chiesa. <input type="checkbox"/> Luigi Salvatore d'Austria. <input type="checkbox"/> Alexis de Tocqueville.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Quando Maffei inizia le sue indagini <input type="checkbox"/> le donne pescatrici sono ormai anziane oppure morte. <input type="checkbox"/> delle donne pescatrici non c'è più nessuna memoria. <input type="checkbox"/> le donne pescatrici sono tutte scomparse. <input type="checkbox"/> quello delle donne pescatrici è un tema tabù.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Perché conferire un'alta distinzione alle donne pescatrici? <input type="checkbox"/> Perché anche le donne possono essere cavalieri. <input type="checkbox"/> Per fare un omaggio alle quattro ultime pescatrici viventi. <input type="checkbox"/> Per la loro importanza storica e simbolica. <input type="checkbox"/> Perché anche in futuro le donne marinare abbiano un riconoscimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Una delle seguenti affermazioni NON è corretta: Maffei dice di aver recuperato la figura della donna pescatrice <input type="checkbox"/> perché è interessata al passato mitico della donna mediterranea. <input type="checkbox"/> affinché non se ne perda la memoria storica. <input type="checkbox"/> per valorizzarne il ruolo fondamentale in favore della comunità. <input type="checkbox"/> per rivendicarla in un ambito tradizionalmente solo maschile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Secondo Maffei, quale insegnamento lascia alle nuove generazioni la figura della donna pescatrice? <input type="checkbox"/> La forza e il coraggio nella lotta contro il mare. <input type="checkbox"/> Vivere e lavorare con passione e volontà ferrea. <input type="checkbox"/> La lotta contro la povertà e per l'uguaglianza uomo-donna. <input type="checkbox"/> La devozione per la famiglia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nota de comprensió oral	<input type="text"/>		

## LA FRETTA È AMICA DELLE NOTIZIE FALSE

Già da qualche tempo sto cercando di trovare le parole per definire una condizione nella quale mi trovo spesso e della quale vedo i segni anche in altre persone. Non si tratta di «essere distratti» ma neanche di «non essere distratti». Tendiamo a pensare alla distrazione come a una condizione assoluta: o siamo del tutto concentrati su qualcosa, oppure ancora una volta siamo distratti.

Si tratta piuttosto di un **calo** dell'attenzione, che non ci impedisce di rimanere, almeno in teoria, concentrati su quello che stiamo facendo (l'etichetta che ci si avvicina di più è forse «attenzione parziale continua»).

Uno dei sintomi chiave è quello che posso descrivere come un'impazienza nei confronti dei propri processi cognitivi, un'incapacità a seguire i propri pensieri fino alla fine. E sto cominciando a chiedermi se questa non sia la causa di varie situazioni difficili in cui ci troviamo.

Il mio sospetto è stato confermato da un nuovo studio sul perché le persone **condividono** le false notizie on line.

Secondo le due teorie più accreditate, o quelli che lo fanno non sono particolarmente acuti (credono veramente che quelle notizie siano vere) oppure sono dei cinici cretini impegnati a diffamare l'opposizione (e non gli importa se le storie non sono vere).

Ma lo psicologo canadese Gordon Pennycook e i suoi colleghi hanno dimostrato che la maggior parte delle persone che tendono a condividere notizie false sono convinte dell'importanza di diffondere solo quelle vere, e sono in grado di capire quali sono del tutto inventate. È solo che si lasciano trascinare — tra le altre cose dalla frenesia di condividere quello che stanno leggendo — prima di aver avuto il tempo necessario per riflettere sulla loro veridicità.

Quando gli è stato chiesto di riflettere sulla veridicità di un titolo **fasullo** di giornale, era molto meno probabile che i partecipanti lo condividessero. Bastava quel semplice intervento per farli soffermare sui loro stessi processi mentali abbastanza a lungo per capire che la notizia era sospetta.

Mi chiedo se questo non spieghi in parte la deprimente tendenza dei protagonisti del dibattito politico attuale a pensare che i loro avversari **agiscano** in malafede, e che invece di credere a quello che sostengono di credere, segretamente siano semplicemente malvagi. Dopotutto, quante probabilità ci sono veramente che il politico conservatore medio «odi i poveri», in senso letterale e cosciente? O che le persone che non sono d'accordo con noi su come curare la **disforia di genere** infantile segretamente gioiscano nel veder soffrire i bambini? Basta riflettere qualche secondo per capire che sono tutte ipotesi improbabili. Eppure le ho lette tutte, più o meno spesso, on line. E non sono di sicuro un buon punto di partenza per far cambiare idea a qualcuno.

Forse un giorno inventeranno un accessorio per lo smartphone che ci prende letteralmente per la **collottola** ogni volta che stiamo per ritwittare qualcosa e ci grida: «Ma ti rendi conto di quello che stai dicendo?».

In attesa di questo, prima di cercare di convincere gli altri delle nostre idee, forse vale la pena soffermarsi un minuto a riflettere e decidere se ci crediamo veramente.

Testo adattato da  
Oliver BURKEMAN. *Internazionale.it* [on line] (11 febbraio 2020)

**calo:** Diminuzione, caduta.

**condividere:** Fare partecipi agli altri delle proprie idee, stati d'animo e simili.

**fasullo:** Contraffatto, falso.

**agire:** Comportarsi, operare.

**disforia di genere:** La disforia di genere è il malessere di un individuo che non si riconosce nel proprio sesso o nel genere che gli è stato assegnato alla nascita.

**collottola:** Parte posteriore del capo, nuca.

## Parte 2: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

Espai per al corrector/a			
	Correcta	Incorrecta	No contestada
1. Qual è la difficoltà in cui si trova l'autore del testo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Trovare il punto giusto tra essere e non essere distratti.			
<input type="checkbox"/> Scoprire negli altri la nostra propria condizione.			
<input type="checkbox"/> Riuscire a definire una certa sensazione.			
<input type="checkbox"/> Capire che la distrazione è uno stato diffuso.			
2. A quale conclusione arriva l'autore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> L'attenzione non è necessaria per essere concentrati.			
<input type="checkbox"/> Siamo concentrati ma l'attenzione può oscillare.			
<input type="checkbox"/> Si può essere concentrati e non concentrati a un tempo.			
<input type="checkbox"/> Finiamo sempre per essere distratti.			
3. Che sintomi presenta il fenomeno descritto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> I nostri pensieri ci fanno perdere la calma.			
<input type="checkbox"/> Se siamo impazienti non possiamo descrivere i nostri pensieri.			
<input type="checkbox"/> Interrompiamo i nostri pensieri prima di completarli.			
<input type="checkbox"/> La capacità di pensare viene interrotta.			
4. Il sospetto dell'autore è che	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ci troviamo in una situazione difficile.			
<input type="checkbox"/> bisogna cominciare a farsi delle domande.			
<input type="checkbox"/> la disattenzione provoca situazioni difficili.			
<input type="checkbox"/> le false notizie on line provocano disattenzione.			
5. Secondo le due teorie più accreditate, due tipi di persona diffondono notizie false,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> gli ingenui e i diffamatori.			
<input type="checkbox"/> i sonnambuli e i politici.			
<input type="checkbox"/> quelle distratte e quelle negative.			
<input type="checkbox"/> chi è stato ingannato e chi inganna gli altri.			
6. Secondo Gordon Pennycook, molte persone condividono notizie false perché	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in realtà hanno poco tempo.			
<input type="checkbox"/> non capiscono l'importanza di quel che fanno.			
<input type="checkbox"/> non sanno distinguere il vero dal falso.			
<input type="checkbox"/> agiscono senza soffermarsi a riflettere.			
7. Secondo l'autore del testo, molti politici attuali sono convinti della malafede degli oppositori perché	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> non si soffermano a riflettere.			
<input type="checkbox"/> così si difendono della malafede dei loro oppositori.			
<input type="checkbox"/> sono distratti.			
<input type="checkbox"/> sono intolleranti verso le opinioni altrui.			
8. La preoccupazione primordiale dell'autore di quest'articolo è che	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> la classe politica agisce in modo irresponsabile.			
<input type="checkbox"/> vengono diffuse notizie false e opinioni insostenibili.			
<input type="checkbox"/> la società occidentale è molto superficiale.			
<input type="checkbox"/> l'uso delle reti sociali fa diminuire le nostre capacità.			

Correctes Incorrectes No contestades

Recompte de les respostes

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

Nota de comprensió escrita

### Parte 3: Espressione scritta

Scrivete una redazione tra le 125 e le 150 parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. Secondo le due teorie più accreditate, il mondo delle reti sociali sarebbe diviso in due grandi categorie: i poco «svelti» ed i «cinici cretini»; e poi ci sarebbe il fattore dell'impazienza e della disattenzione. Qual è la vostra spiegazione per il fenomeno delle *fake news*?
2. Nel testo si fa riferimento alla malafede della classe politica. Quanto pensate che possa influire in tale «malafede» il facile ricorso allo sfogo irresponsabile del proprio malumore nelle reti sociali, ricorso ampiamente sfruttato dai politici? Quanto pensate che possano influire tali sfoghi nell'aumento del populismo?
3. Nel testo si fa riferimento almeno a tre aspetti negativi dell'uso delle reti sociali: spiegate quali sono, secondo voi, gli aspetti positivi e gli aspetti negativi delle reti sociali e indicate se siete d'accordo con il punto di vista dell'autore dell'articolo.

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	



--	--

--	--

Etiqueta de l'alumne/a



Institut  
d'Estudis  
Catalans